

il farli correre importa più fatica che tutta l'attività d'insegnante». ¹ Il molto grande, innegabile interesse personale di Leone X per l'università ² non era stato in grado di trattenere la progrediente decadenza dell'istituto romano. Non recò utile alcuno neanche la circostanza che intorno a quel tempo venne abolito lo « studio presso la Curia ». ³

*
*
*

La sorte dell'Università è come tipica per tutto il mecenatismo letterario di Leone X: un bel principio, che suscita grandi speranze, le quali però in massima parte vanno dolorosamente deluse. Questo quadro più o meno si affaccia ovunque al critico. La causa che si ottenesse relativamente poco va da un lato ricercata nella persistente miseria delle finanze, dall'altra nella maniera spesso molto leggiera con cui il papa concedeva favori ed aiuti a destra ed a sinistra.

Veramente il contegno di Leone X verso la scienza e la letteratura a prima vista ac cieca, perchè molti nomi famosi sono legati alla sua memoria e innumerevoli voci di contemporanei risuonano in suo onore. Sulla formazione del giudizio dei posteri ha esercitato somma influenza specialmente la celebre biografia del Giovio, in cui il papa medico è abilmente messo in stridente opposizione col bellicoso Giulio II e si emette la parola d'ordine del « secolo aureo » fondato da Leone X. ⁴ Il mecenatismo di questo papa fu da allora in poi circondato dal nimbo di un fulgido splendore, che ha ingannato persino acuti e acri nemici di Roma. ⁵ Sol-

¹ GNOLI, *Secolo II*, 637 ss., il quale a proposito dell'impiego di persone assolutamente inadatte cita Gazoldo (v. sopra p. 383), Giulio Simone e Querno (v. sopra p. 383).

² Cfr. SANUDO XXVI, 195.

³ Vedi DENIELE, *Universitäten* I, 315. Erroneamente MORPURGO (loc. cit. 24) attribuisce la decadenza dell'Università romana ad Adriano VI.

⁴ I titoli di gloria addotti dal Giovio pel mecenatismo del suo eroe nel I. 3 della *Vita* sono: 1. La nomina del Bembo e Sadoletto a segretarii pontifici. 2. La nomina di Beroaldo a bibliotecario della Vaticana. 3. La chiamata di famosi professori all'Università romana: « Gymnasium vero accitis undique gravissimarum artium professoribus ita instauravit, ut neque Bononiensi neque Patavino vel doctorum praestantia vel auditorum concursu concedere videretur ». 4. Il favore dato ai poeti: « Singulos vero vel medioeris etiam nominis poetas et exquisitis nobilioribusque artibus instructos tanta benignitate suscipiebat ut omnes iam excitatis animis ad excolenda literarum studia vehementer accenderentur, quum ab tanto armorum strepitu, quo neglectis literis Iulii aures magnopere gaudebant, tandem virtuti locus patefactus esse videretur... Florebat enim tum Roma praestantibus ingeniis, copia incredibili rerum omnium et a clementiore coelo inusitata aëris salubritate, ita ut Leo tantae virtutis ac amplitudinis pontifex, auream aetatem post multa saecula condidisse diceretur ».

⁵ Si cfr. il giudizio di DÖLLINGER, *Vorträge*, Nördlingen 1889, 194-195.